

- Soppresso il vescovato, VI, 467.
- di Chioggia, I, 497; II, 494-440; III, 363; IV, 470; VI, 474; VIII, 404; IX, 495; XII, 227.
- di Equilio, ossia Giesolo, I, 433, 306-408-440; III, 365; IV, 474; VI, 478. — N'è soppresso il vescovato, VI, 479.
- di Eraclea, ovvero Città nova, I, 433; II, 494-440; III, 364; IV, 274; VI, 477. — N'è soppresso il vescovato, VI, 478.
- di Malamocco, I, 432-306-408. — N'è trasferito il vescovato a Chioggia, I, 497.
- di Olivolo, I, 433-305-407. — Assume il titolo di vescovato di Castello, I, 408.
- di Torcello, I, 433-306-408-497; II, 494-440; III, 364; IV, 472; VI, 475; VIII, 404; IX, 496; XII, 225.
- VESTI**, degli antichi veneziani, X, 368. — Descrizione della forma dei loro vestimenti, X, 369. — Regolamenti e leggi contro il lusso delle vesti sino dai tempi antichi, VII, 433. — Sulle vesti delle meretrici, X, 381, 386.
- VETRI**, fabbriche in Murano, III, 35.
- Manifatture di vetri colorati di qualunque graduazione, di smalti, di conterie e di pasta venturina, III, 36. — Perfezione, a cui era ridotta quest' arte, ed eologi degli scrittori, III, 37. — Gelosia della repubblica perchè non andasse propalata questa perfezione dell' arte vetraria, *ivi*. — Leggi e regolamenti per l' arte vetraria, III, 37. — Il governo ne sorvegliava i prodotti e le materie, di cui componevasi il vetro, *ivi*. — Era proibito severamente ai lavoratori di vetro l' emigrare in paesi stranieri, *ivi*. — Distinzione tra le classi dei

- lavoratori, III, 38. — Erano proibiti i lavori del vetro nei mesi caldi, *ivi*. — Era prescritta la qualità della legna da bruciarsi per cuocere il vetro, *ivi*. — Conterie e loro lavoro, III, 39.
- VETTORE PISANI**; comandante della flotta veneziana contro i genovesi, IV, 433. — Assalisce i nemici, li sconfigge e ne manda i capi a Venezia, IV, 434. — Sue prodezze contro i genovesi nell' Adriatico e nel Mediterraneo, IV, 440. — È sconfitto, IV, 448. — È richiamato a Venezia, processato e condannato al carcere, IV, 449. — È tratto di carcere dalla furia del popolo, che lo vuole al comando della flotta contro i genovesi vincitori a Chioggia, V, 47. — Assume il comando della flotta, V, 20 e *seg.* — Costringe i genovesi a rifugiarsi in Chioggia ed ivi li tiene assediati, V, 53. — Mette in opera le bombarde per molestare i genovesi assediati in Brondolo, V, 67. — Sue prodezze in questa guerra, *ivi*, sino alla pag. 406. — Muore: n'è spedito il cadavere a Venezia: suo monumento, V, 408.
- VICENZA**, viene in potere dei veneziani, VI, 276. — È loro tolta, VII, 443. — Sua storia politica, XI, 260. — Violenze dei francesi a democratizzarla, XIII, 254.
- VIDAORE ANDREA**, primo inventore dell' arte di comporre la venturina, III, 36. — È falsa perciò l' opinione di chi ne disse autore un Miotto, e conservatrice del segreto la famiglia Miotti, *ivi*.
- VIGILIA**, città sul continente delle nostre lagune, detta nelle antiche cronache *Abbondia* ed *Utilia*, dove fosse, I, 475. — Non è a confondersi con l' isola di Ve-